Dipartimento federale dell'interno DFI

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV

Comunicazione

Informazioni tecniche - Protezione degli animali

Come posizionare correttamente le capannine (igloo) per la detenzione di singoli vitelli

Esposizione del problema

L'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn) prevede all'articolo 38 capoverso 3 che i vitelli di età compresa fra due settimane e quattro mesi debbano essere tenuti in gruppo. In deroga, lo stesso articolo consente la detenzione di singoli vitelli in capannine (igloo) con accesso permanente a un parco all'aperto. Se tenuti da soli in capannine, i vitelli sono privati del contatto diretto con i conspecifici. Per compensare questo, la detenzione dei vitelli nelle capannine deve quindi essere organizzata nel modo migliore possibile, offrendo ai vitelli un contatto visivo con i conspecifici e l'accesso all'aria fresca, al clima esterno e agli stimoli ambientali in ogni momento.

In alcuni casi si trovano capannine con vitelli tenuti da soli, che vengono collocate sotto i tetti o anche in ripari o edifici. In molti di questi casi non è possibile, o quasi, parlare di «parco all'aperto», come richiesto dal suddetto articolo 38 capoverso 3. D'altra parte, nella pratica è difficile posizionare le capannine in modo tale da garantire ai vitelli un ricovero ottimale sotto tutti i punti di vista. In estate, ad esempio, l'ombra è necessaria per evitare lo stress da caldo, mentre in inverno è auspicabile che sia la capannina sia l'uscita si trovino esposte al sole. Anche l'esposizione al vento e alla pioggia è un elemento importante da considerare. Va notato che per i vitelli le alte temperature in estate sono un problema maggiore rispetto alle basse temperature in inverno. La gestione delle capannine in inverno richiede comunque che la superficie di riposo contenga una lettiera sufficientemente asciutta e che i vitelli siano alimentati correttamente.

Di seguito si illustrerà in dettaglio come attuare il requisito di un «parco all'aperto» nella detenzione individuale di vitelli in conformità ai requisiti minimi della legislazione sulla protezione degli animali. Si specificheranno inoltre le condizioni in cui non è soddisfatto il requisito dell'accesso a un «parco all'aperto». Si deve tener conto del fatto che i vitelli nelle capannine devono essere protetti da condizioni meteorologiche estreme (ad es. luce solare diretta ad alta temperatura, art. 6 OPAn). Può essere ragionevole utilizzare diverse poste nelle capannine in funzione della stagione, tenendo quindi conto delle diverse condizioni meteorologiche, anche se ciò comporta spese e lavoro aggiuntivi. Un cambio delle poste delle capannine ha senso anche per motivi igienici. Quando si collocano le capannine (igloo), occorre tener conto del diritto in materia di protezione delle acque.

Massimo accesso al clima esterno e agli stimoli ambientali

Dietro il requisito che le capannine devono essere dotate di un «parco all'aperto» c'è l'intenzione che i vitelli debbano avere aria fresca, essere esposti a diversi stimoli climatici e avere un contatto con l'esterno e con l'ambiente. Questa esigenza può essere soddisfatta in diversi modi. In linea di principio, i vitelli nelle capannine devono poter accedere il più possibile al clima esterno e agli stimoli ambientali e deve essere garantita la necessaria protezione dalle intemperie. Gli esempi che seguono

mostrano come è possibile collocare le capannine per i vitelli di età superiore alle due settimane e che sono tenuti da soli ai sensi degli articoli 38 capoverso 3 e 6 OPAn.

- Capannine e uscita all'aperto: in estate, per evitare lo stress da caldo provvedere a zone d'ombra; ad esempio, allestire capannine e uscita sotto un albero (considerare che l'ombra si sposta), usare un ombrellone o un telone per proteggere dall'esposizione al sole.
- Capannine e uscita sotto una tettoia: questo è un luogo ideale se la tettoia fornisce ombra in estate e in inverno, invece, permette alla luce del sole di raggiungere l'area di uscita ed eventualmente anche la capannina stessa.
- Posizionare le capannine in modo che le uscite non siano rivolte verso la parete di una stalla o di un fienile, o contro l'interno di una casupola, ma in modo che i vitelli possano godere liberamente della vista dell'ambiente circostante.
- Munire di copertura capannine e aree d'uscita (fig. 1): può essere utile per la protezione dalle intemperie. Tali coperture possono anche avere una parete di fondo. Tuttavia, per dare ai vitelli la possibilità di una vista libera su tre lati, le pareti laterali non dovrebbero essere utilizzate.
- Capannine sotto ricoveri con pareti laterali chiuse: le capannine devono essere posizionate sul bordo anteriore del ricovero, in modo cioè che la luce del sole possa raggiungere le aree d'uscita per un periodo di tempo più lungo e che i vitelli abbiano una vista libera su tre lati.
- Le dimensioni della superficie dell'uscita devono consentire che il vitello possa girarsi liberamente.



Figura 1: la copertura protegge gli igloo dai raggi solari troppo forti. In inverno le aree d'uscita dell'igloo sono soleggiate.

Forme di detenzione nelle capannine non conformi alla legislazione federale sulla protezione degli animali

Le capannine per vitelli a partire dalle due settimane di età, che non sono posizionate in modo da soddisfare il requisito del massimo accesso al clima esterno e agli stimoli ambientali non soddisfano la disposizione dell'articolo 38 capoverso 3. La detenzione individuale dei vitelli non è consentita in tali condizioni. La detenzione individuale in capannine secondo i modi seguenti è guindi fuori guestione:

- capannine collocate in stalle o edifici chiusi.
- Capannine disposte in due o più file una dietro l'altra in un riparo o in una casupola. Nelle file posteriori non sono garantite la libera vista dell'ambiente e la luce del sole dell'area di uscita.
- Capannine con uscite all'interno di un edificio aperto solo sul lato anteriore (figura 2). Anche in questo caso, la libera vista dell'ambiente e l'esposizione al sole dell'area di uscita non sono garantiti.

- Le capannine in cui l'uscita è stata rimossa, i vitelli sono confinati nella capannina o c'è un'area di uscita non sufficientemente grande (figura 3).
- Le capannine per vitelli che non dispongono di un'area d'uscita sufficientemente ampia al di fuori della capannina non sono considerate un'eccezione all'obbligo di tenere i vitelli di età superiore a due settimane in gruppi ai sensi dell'articolo 38 capoverso 3, anche se sono collocate all'esterno (figura 4). In questi sistemi di detenzione, i vitelli a partire da due settimane di vita devono essere tenuti in gruppi con almeno un conspecifico, attraverso la rimozione dei divisori o aprendo le porte di collegamento. L'obbligo di tenere gli animali in gruppo a partire dall'età di due settimane è stabilito in modo vincolante negli oneri connessi all'approvazione di questi sistemi nell'ambito della procedura di verifica e di approvazione dei sistemi e degli impianti di stabulazione fabbricati in serie.
- Igloo singoli senza contatto visivo con i conspecifici.



Figura 2: manca sia una vista libera dell'ambiente circostante sia l'esposizione al sole delle uscite.



Figura 3: i vitelli non devono essere confinati nelle capannine.



Figura 4: in simili capannine, la detenzione individuale è consentita solo fino all'età di due settimane.

Basi legali:

Articolo 6 OPAn

Protezione dalle condizioni meteorologiche

Il detentore di animali deve provvedere a fornire la necessaria protezione agli animali che non possono adattarsi alle condizioni meteorologiche.

Articolo 38 capoversi 3 e 4 OPAn Detenzione di vitelli

- I vitelli di età compresa fra due settimane e quattro mesi devono essere tenuti in gruppo, sempre che l'azienda conti più di un vitello. Sono eccettuati i vitelli tenuti da soli in capannine con accesso permanente a un parco all'aperto.
- ⁴ I vitelli tenuti da soli devono avere un contatto visivo con i conspecifici.